

ANALISI E GESTIONE DEL RISCHIO

PRECISAZIONI

Pur in continuità con i precedenti PNA, l'Autorità ha ritenuto di sviluppare ed aggiornare nel PNA 2022 e nel PNA 2019 le indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo confluite nel documento metodologico, Allegato 1) al presente Piano, cui si rinvia. Esso costituisce l'unico riferimento metodologico da seguire nella predisposizione del PTPCT per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo e aggiorna, integra e sostituisce le indicazioni metodologiche contenute nel PNA 2013 e nell'Aggiornamento PNA 2015 .

Il presente documento reca l'analisi del rischio con riguardo ai procedimenti che interessano i vari settori in cui si articola l'organizzazione dell'Ente.

Per ciascun procedimento sono ripartiti:

- 1- la stima del valore della probabilità che il rischio si concretizzi;
- 2- la stima del valore dell'impatto;
- 3- la valutazione complessiva del rischio,

il tutto secondo quanto specificato nel PTPC di cui il presente testo costituisce allegato.

Le schede all'uopo predisposte permettono altresì di accertare i criteri assunti a riferimento per le valutazioni effettuate.

Per la gran parte dei procedimenti esaminati sono stati indicati i rischi potenziali e gli indirizzi comportamentali.

I processi in questione sono stati quindi collocati in ordine decrescente con riguardo alle valutazioni complessive del rischio.

1. PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE.

Rischi potenziali

- accordi collusivi con privati volti all'adozione di misure interessanti specifiche aree del territorio;
- eventuale contiguità tra l'amministrazione e i proprietari di aree oggetto del provvedimento di pianificazione;
- abuso del ricorso a varianti urbanistiche allo scopo di favorire situazioni particolari;
- inadeguatezza o eccessiva discrezionalità nelle analisi e negli studi preventivi alla misura pianificatoria.

Indirizzi comportamentali

- analisi puntuale delle caratteristiche delle aree interessate agli interventi di pianificazione;
- analisi puntuale delle esigenze collettive da soddisfare;
- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse o obbligo di astensione sia nella fase propositiva degli atti che al momento dell'approvazione degli atti di pianificazione;
- ampia diffusione e informazione sugli strumenti predisposti, in deposito, al fine delle osservazione da parte di chiunque ne abbia interesse.

PROBABILITA' ACCADIMENTO Medio

IMPATTO Basso

VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO Medio

SETTORI INTERESSATI: URBANISTICA/LL.PP.

2. PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA.

Rischi potenziali

- accordi collusivi con privati volti all'adozione di misure interessanti specifiche aree del territorio;
- eventuale contiguità tra l'amministrazione e i proprietari di aree oggetto del provvedimento di pianificazione;
- abuso del ricorso a varianti urbanistiche allo scopo di favorire situazioni particolari;
- inadeguatezza o eccessiva discrezionalità nelle analisi e negli studi preventivi alla misura pianificatoria.

Indirizzi comportamentali

- analisi puntuale delle caratteristiche delle aree interessate agli interventi di pianificazione;
- analisi puntuale delle esigenze collettive da soddisfare;
- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse o obbligo di astensione sia nella fase propositiva degli atti che al momento dell'approvazione degli atti di pianificazione;
- ampia diffusione e informazione sugli strumenti predisposti, in deposito, al fine dell'osservazione da parte di chiunque ne abbia interesse.

PROBABILITA'ACCADIMENTO Medio

IMPATTO Medio Basso

VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO Medio

SETTORI INTERESSATI: URBANISTICA/LL.PP.

3. AFFIDAMENTO DI FORNITURE, SERVIZI O LAVORI DI VALORE INFERIORE A 40.000 EURO.

Rischi potenziali:

- rischio di preventiva determinazione del soggetto a cui affidare la fornitura o il servizio o i lavori;
- mancato rispetto del principio di rotazione dei fornitori, laddove possibile;
- rapporti consolidati fra amministrazione e fornitore;
- mancata o incompleta definizione dell'oggetto;
- mancata o incompleta quantificazione del corrispettivo;
- mancato ricorso al Mercato Elettronico e strumenti Consip;
- mancata comparazione di offerte;
- abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento;
- anomalia nella fase di acquisizione delle offerte che non garantisce la segretezza e la parità di trattamento.

Indirizzi comportamentali

- motivazione sulla scelta della tipologia dei soggetti a cui affidare l'appalto;
- esplicitazione dei requisiti al fine di giustificarne la loro puntuale individuazione;
- specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare parità di trattamento;
- definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione o l'attivazione di misure di garanzia o revoca;
- indicazione degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto;
- indicazione del responsabile del procedimento;
- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione;
- certificazione dell'accesso al MEPA o dell'eventuale deroga;
- verifica della regolarità contributiva/DURC.

PROBABILITA'ACCADIMENTO Basso

IMPATTO Basso

VALUTAZ. COMPLESS.RISCHIO Basso

SETTORI INTERESSATI: TUTTI I SETTORI

4. EROGAZIONE DI SOVVENZIONI E CONTRIBUTI.

Rischi potenziali

- individuazione discrezionale dei beneficiari;
- ripetizione del riconoscimento dei contributi ai medesimi soggetti.

Indirizzi comportamentali

- regolamentazione dei criteri di concessione;
- motivazione, nell'atto di concessione, dei criteri di erogazione, ammissione e assegnazione;
- redazione dell'atto di concessione in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice;
- indicazione del responsabile del procedimento;
- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione;
- pubblicazione tempestiva nel link "Amministrazione Trasparente".

PROBABILITA' ACCADIMENTO Basso

IMPATTO Basso

VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO Minimo

SETTORI INTERESSATI: AMMINISTRATIVO

5. LIQUIDAZIONE DI SOMME PER PRESTAZIONI DI SERVIZI, LAVORI E FORNITURE.

Rischi potenziali

- assenza o incompletezza della verifica riguardo alla regolarità della prestazione;
- mancata applicazione di penali nel caso in cui ricorra la fattispecie;
- mancata verifica delle disponibilità delle somme da liquidare;
- mancata corrispondenza delle somme liquidate rispetto alle previsioni convenute;
- mancata verifica della regolarità contributiva dell'operatore economico (DURC), ovvero dalla regolarità degli adempimenti fiscali, ove prescritti (Equitalia).

Indirizzi comportamentali

- attestazione dell'avvenuta verifica della regolare prestazione;
- riferimento alle somme impegnate e attestazione della disponibilità effettiva delle somme da liquidare;
- annotazione da cui risultino gli elementi di calcolo che giustificano la quantificazione delle somme da liquidare;
- accertamento regolarità contributiva dell'operatore economico (DURC), ovvero dalla regolarità degli adempimenti fiscali, ove prescritti (Equitalia).

PROBABILITA' ACCADIMENTO Basso

IMPATTO Basso

VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO Minimo

SETTORI INTERESSATI: TUTTI I SETTORI

6. ATTIVITA' SVOLTE SULLA BASE DI AUTOCERTIFICAZIONI E SOGGETTE A CONTROLLO (SCIA, CILA..)

Rischi potenziali

- mancata effettuazione dei controlli;
- effettuazione di controlli sulla base di criteri discrezionali che non garantiscono parità di trattamento né accertamento dell'ordine cronologico dei provvedimenti;

Indirizzi comportamentali

- formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare (controllo formale su tutte le SCIA/CIL/CILA; controllo a campione su quanto autocertificato);
- definizione di informazioni chiare e accessibili sui requisiti, presupposti e modalità di avvio della SCIA/CIL/CILA;

- pubblicazione nel link in Amministrazione Trasparente.

PROBABILITA' ACCADIMENTO Medio

IMPATTO Medio

VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO Medio

SETTORI INTERESSATI: EDILIZIA E GESTIONE PATRIMONIO

7. ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI, AGEVOLAZIONI ED ESENZIONI.

Rischi potenziali

- discrezionalità nella individuazione dei soggetti a cui destinare vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni;
- discrezionalità nella determinazione delle somme o dei vantaggi da attribuire;
- inadeguatezza della documentazione per l'accesso ai vantaggi che può determinare eventuali disparità di trattamento.

Indirizzi comportamentali

- determinazione preventiva dei criteri per la definizione dei soggetti a cui destinare vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni;
- fissazione preventiva dei criteri per la determinazione delle somme da attribuire;
- definizione della documentazione e della modulistica;
- pubblicazione tempestiva nel link in Amministrazione Trasparente.

PROBABILITA' ACCADIMENTO Basso

IMPATTO Basso

VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO Basso

SETTORI INTERESSATI: TUTTI I SETTORI

8. AFFIDAMENTO PER UN INCARICO PROFESSIONALE.

Rischi potenziali

- eccessiva discrezionalità nell'individuazione dell'affidatario dell'incarico;
- carenza di trasparenza sulle modalità di individuazione dei requisiti richiesti per partecipare alla selezione e/o conferimento diretto;
- ripetitività nell'assegnazione dell'incarico al medesimo soggetto;
- mancanza di utilizzo dell'albo/elenco, laddove ciò sia previsto, anche dalle norme regolamentari interne.

Indirizzi comportamentali

- conferimento incarico mediante procedura a evidenza pubblica, ovvero adeguata motivazione in ordine ai requisiti che giustificano la diretta individuazione dell'affidatario, ove tanto risulti possibile;
- attribuzione incarico con previsioni di verifica;
- acquisizione all'atto dell'incarico della dichiarazione di assenza di incompatibilità;
- pubblicazione tempestiva nel link "Amministrazione trasparente", comprensivo di curriculum vitae dell'incaricato e del compenso previsto.

PROBABILITA' ACCADIMENTO Medio

IMPATTO Basso

VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO Medio

SETTORI INTERESSATI: TUTTI I SETTORI

9. AFFIDAMENTO DI FORNITURE, SERVIZI O LAVORI DI VALORE SUPERIORE A 40.000 EURO CON PROCEDURA NEGOZIATA.

Rischi potenziali

- definizione dei requisiti di accesso alla gara o di valutazione assunti a riferimento per l'attribuzione di punteggio per aggiudicazione, al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono i requisiti suddetti);

- accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;
- uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;
- utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;
- ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;
- abuso del provvedimento di revoca della procedura al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;
- elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto;
- discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione;
- discrezionalità nella definizione dell'oggetto della prestazione e delle specifiche tecniche;
- discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di verifica delle prestazioni;
- discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di pagamento delle controprestazioni;
- eventuale contiguità tra l'amministrazione e il soggetto fornitore;
- eventuale ricorrenza degli affidamenti ai medesimi soggetti;
- ingiustificata revoca della procedura;
- indebita previsione di subappalto;
- abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento;
- mancato rispetto di convenzioni e accordi quadro Consip o analoghi se esistenti.

Indirizzi comportamentali

- esplicitazione dei requisiti di ammissione e valutazione in modo logico, ragionevole e proporzionale in modo da assicurare la massima partecipazione;
- specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare la qualità della prestazione richiesta;
- definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione;
- indicazione degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto;
- indicazione del responsabile del procedimento;
- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione.

PROBABILITA' ACCADIMENTO **Medio**
IMPATTO **Medio/Basso**
VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO **Medio**
SETTORI INTERESSATI: TUTTI I SETTORI

10. ACCERTAMENTI E CONTROLLI DEGLI ABUSI EDILIZI

Rischi potenziali

- mancanza di sopralluoghi e verifiche in presenza di abusi edilizi e/o di segnalazioni;
- mancanza di adozione di misure repressive in caso di abusi accertati;
- accordi collusivi con i proprietari interessati volti ad evitare misure sanzionatorie;
- disparità di trattamento nei confronti di soggetti responsabili di abusi.

Indirizzi comportamentali

- sopralluoghi, verifiche e controlli in occasione di ogni segnalazione di abuso edilizio e adempimenti conseguenziali.

PROBABILITA' ACCADIMENTO **Basso**
IMPATTO **Medio/Basso**
VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO **Medio**

SETTORI INTERESSATI: EDILIZIA E GESTIONE PATRIMONIO

11. SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Rischi potenziali

- disomogeneità nella valutazione;
- insufficiente controllo del possesso dei requisiti dichiarati;
- discrezionalità per l'ammissione al contributo;
- violazione normative legislative e regolamentari nella specifica materia;
- mancato controllo sulle autodichiarazioni

Indirizzi comportamentali

- valutazione del bisogno da parte delle figure professionali sociali;
- verifica in itinere, da parte dell'assistente sociale, del mantenimento dei requisiti valutati per l'accesso alla prestazione/intervento;
- verifica, possibilmente, di tutte le autodichiarazioni da effettuare anche attraverso la consultazione delle banche dati di altre pp.aa. e concessionari di pubblici servizi;
- informatizzazione dei risultati della verifica.

PROBABILITA' ACCADIMENTO Basso

IMPATTO Basso

VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO Basso

SETTORI INTERESSATI: AMMINISTRATIVO

12. AFFIDAMENTO di FORNITURE, SERVIZI O LAVORI, IN DEROGA O SOMMA URGENZA

Rischi potenziali

- ricorso immotivato alla deroga;
- affidamento ingiustificato a favore di soggetti che non abbiano i requisiti previsti dalla legge;
- affidamento abituale e ricorrente pur se in deroga alle norme di legge;
- incompleta definizione dell'oggetto della prestazione a causa dell'urgenza.

Indirizzi comportamentali

- motivazione del ricorso alla deroga o alla somma urgenza;
- motivazione in ordine alla individuazione del soggetto affidatario;
- verifica della completezza del contratto, convenzione o incarico ai fini della verifica della regolare esecuzione.

PROBABILITA'ACCADIMENTO Basso

IMPATTO Basso

VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO Basso

SETTORI INTERESSATI: TUTTI I SETTORI

13. AFFIDAMENTO DI FORNITURE, SERVIZI O LAVORI DI VALORE SUPERIORE A 40.000 EURO CON PROCEDURA APERTA.

Rischi potenziali

- definizione dei requisiti di accesso alla gara o di valutazione assunti a riferimento per l'attribuzione di punteggio per aggiudicazione, al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono i requisiti suddetti);
- accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;
- uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;
- ammissione ingiustificata di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire indebiti profitti;

- ingiustificata revoca del bando di gara;
- discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione;
- discrezionalità nella definizione dell'oggetto della prestazione e delle specifiche tecniche;
- discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di verifica delle prestazioni;
- discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di pagamento delle controprestazioni;
- eventuale contiguità tra l'amministrazione e il soggetto fornitore;
- eventuale ricorrenza degli affidamenti ai medesimi soggetti;
- indebita previsione di subappalto;
- abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento;
- inadeguatezza o eccessiva discrezionalità nelle modalità di effettuazione dei sopralluoghi;
- mancato rispetto della normativa in merito agli affidamenti di energia elettrica, gas, carburanti, combustibile per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile;
- mancato rispetto di convenzioni e accordi quadro Consip o analoghi se esistenti.

Indirizzi comportamentali

- esplicitazione dei requisiti di ammissione e valutazione in modo logico, ragionevole e proporzionale in modo da assicurare la massima partecipazione;
- specificazione dei criteri di aggiudicazione, in modo da assicurare la qualità della prestazione richiesta;
- definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione;
- indicazione degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto;
- indicazione del responsabile del procedimento;
- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione.

PROBABILITA'ACCADIMENTO Basso
IMPATTO Medio/Basso
VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO Medio/Basso
SETTORI INTERESSATI: TUTTI I SETTORI

14. RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Rischi potenziali

- mancato rispetto degli itinerari prescritti per la corretta raccolta dei rifiuti allo scopo di favorire singoli individui;
- abbandono rifiuti sul territorio;
- mancata segnalazione della presenza di rifiuti abbandonati;
- eventuale discrezionalità riguardo all'applicazione di sanzioni connesse alla non corretta gestione di rifiuti;
- eventuale discrezionalità riguardo alla determinazione delle misure delle sanzioni connesse alla non corretta gestione di rifiuti.

Indirizzi comportamentali

- rispetto dei regolamenti disciplinanti la gestione del ciclo dei rifiuti;
- determinazione di misure organizzative relative al sistema di raccolta dei rifiuti;
- rispetto delle misure organizzative relative al sistema di raccolta dei rifiuti;
- adeguata informazione in ordine ai comportamenti virtuosi correlati alla corretta gestione dei rifiuti.

PROBABILITA'ACCADIMENTO Basso
IMPATTO Basso
VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO Basso
SETTORI INTERESSATI : URBANISTICA/LL.PP., POLIZIA MUNICIPALE

15. GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE DI BILANCIO

Rischi potenziali

gravi violazioni delle norme e principi contabili del T.U.E.L. in materia di spesa, quali:

- utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione;
- emissione di ordinativi di spesa senza titolo giustificativo;
- mancato controllo dei vincoli qualitativi e quantitativi previsti per legge;
- mancata rilevazione di anomalie e irregolarità dei titoli di spesa;
- rimborso indebito di spese sostenute da amministratori e dipendenti (es. uso di mezzo proprio, ecc.);

In relazione al maneggio di denaro o valori pubblici:

- appropriazione di denaro, beni o altri valori;
- utilizzo improprio dei fondi dell'amministrazione;
- pagamento effettuato a soggetti non legittimati.

Indirizzi comportamentali

- adempimenti di Trasparenza: pubblicazione dei dati e delle informazioni richiesti o previsti dal d.lgs. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale;
- pubblicazioni previste per legge;
- adeguamento Regolamenti in materia;
- direttive e raccomandazioni agli uffici, per la prevenzione di irregolarità di natura contabile;

PROBABILITA' ACCADIMENTO Basso

IMPATTO Basso

VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO Medio/Basso

SETTORI INTERESSATI: FINANZIARIO

16. EMISSIONE MANDATI DI PAGAMENTO

Rischi potenziali

- pagamenti di somme non dovute;
- mancato rispetto dei tempi di pagamento;
- pagamenti effettuati senza il rispetto dell'ordine cronologico;
- pagamento dei crediti pignorati.

Indirizzi comportamentali

- pubblicazione sul sito dei tempi di pagamento;
- accertamento dell'ordine cronologico dei provvedimenti che comportano l'emissione del mandato;
- possibilità, da parte dei creditori, di accedere alle informazioni sullo stato della procedura di pagamento.

PROBABILITA' ACCADIMENTO Basso

IMPATTO Basso

VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO Basso

SETTORI INTERESSATI: FINANZIARIO

17. CONCORSO PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE

Rischi potenziali

- previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;
- irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;
- omessa o incompleta verifica dei requisiti;
- determinazione dei requisiti al fine di assicurare la partecipazione di specifici soggetti;
- interventi ingiustificati di modifica del bando.

Indirizzi comportamentali

- al fine di evitare che i bandi siano modellati su caratteristiche specifiche di un determinato potenziale concorrente, i requisiti richiesti e la tipologia di prove da inserire nel bando sono definite

congiuntamente dal segretario comunale e dai responsabili delle posizioni organizzative a cui la risorsa è destinata;

- acquisizione di dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità per i componenti le commissioni;

- adeguate motivazioni che possano avere determinato la eventuale ridefinizione dei requisiti per la partecipazione;

- adeguate motivazioni che possano avere generato eventuali revoche del bando.

PROBABILITA' ACCADIMENTO Basso

IMPATTO Basso

VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO Medio/Basso

SETTORI INTERESSATI: TUTTI I SETTORI

18. ACCERTAMENTI E VERIFICHE DEI TRIBUTI LOCALI – ACCERTAMENTI CON ADESIONE DEI TRIBUTI LOCALI

Rischi potenziali

- omissione di adempimenti necessari all'accertamento (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, ecc.).

- discrezionalità nella quantificazione del tributo dovuto;

- disparità di trattamento soprattutto nell'applicazione delle sanzioni;

- ingiustificata revoca e cancellazione delle sanzioni.

- applicazione di sgravi tributari irregolari.

Indirizzi comportamentali

- rispetto norme di legge e di regolamento nella quantificazione degli importi dovuti per tributi locali;

- rispetto norme di legge e di regolamento in ordine all'applicazione delle sanzioni;

- rispetto norme di legge e di regolamenti relativamente all'applicazione dell'istituto dell'accertamento con adesione;

- puntuale motivazione dei provvedimenti assunti.

PROBABILITA' ACCADIMENTO Basso

IMPATTO Basso

VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO Basso

SETTORI INTERESSATI: FINANZIARIO

19. PROVVEDIMENTI RIFERITI A SERVIZI A DOMANDA DELL'UTENZA (TRASPORTO SCOLASTICO, MENSA SCOLASTICA, SERVIZI CIMITERIALI)

Rischi potenziali

- abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (inserimento in cima ad una lista di attesa);

- scarsa trasparenza, per pubblicità dell'opportunità;

- disuguaglianza delle valutazioni nella verifica delle richieste, nonché nell'individuazione dei destinatari nella stessa procedura;

- scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati;

- discrezionalità nel trattamento della pratica;

- violazione della privacy.

Indirizzi comportamentali

- determinazione preventiva dei criteri per la definizione degli aventi titolo;

- definizione della documentazione e della modulistica;

- rispetto degli obblighi di trasparenza e comunicazione.

PROBABILITA' ACCADIMENTO Basso

IMPATTO Basso

VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO Medio/Basso

SETTORI INTERESSATI: AMMINISTRATIVO EDILIZIA E GEST. PATR.

20. AUTORIZZAZIONI ALL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO.

Rischi potenziali

- carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza;
- disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti;
- mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza;
- discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi e oggettivi;
- mancato rispetto dei tempi di rilascio.

Indirizzi comportamentali

- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione;
- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione;
- attestazione dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, anche con riferimento alle norme relative all'ambiente, alla pianificazione urbanistica, ecc.;
- verifica della regolarità della eventuale occupazione di suolo pubblico o privato;
- verifica della regolarità dei pagamenti prescritti;
- attestazione in ordine all'espletamento dell'esame eventualmente richiesto da controinteressati;
- attestazione dell'avvenuta comparazione nel caso di più istanze relative alla stessa autorizzazione;
- informazione sui riferimenti normativi;
- facile accessibilità alla documentazione e modulistica richiesta per il rilascio dell'autorizzazione;
- attestazione della trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione.

PROBABILITA' ACCADIMENTO Basso

IMPATTO Basso

VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO Basso

SETTORI INTERESSATI: EDILIZIE E GEST. PATRIM POLIZIA MUNICIPALE

21. CONCESSIONE DELL'USO DI AREE O IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA

Rischi potenziali

- discrezionalità del rinnovo;
- incompletezza delle modalità di esecuzione della concessione;
- mancata o incompleta definizione dei canoni o dei corrispettivi a vantaggio dell'amministrazione pubblica;
- mancata o incompleta definizione di clausole risolutive o penali;
- discrezionalità nella verifica dei requisiti soggettivi;
- mancata o incompleta verifica dei requisiti oggettivi.
- mancata richiesta di canone per l'utilizzo di beni demaniali o patrimoniali.
- mancato aggiornamento o riscossione di canoni locativi.
- illegittima cessione di bene in comodato gratuito o di un alloggio a canone di favore.

Indirizzi comportamentali

- fissazione dei requisiti soggettivi e oggettivi per il rilascio della concessione;
- definizione del canone in conformità alle norme di legge ovvero adeguate motivazioni in casi di esenzione e/o agevolazioni;
- previsione di clausole di garanzia e penali in caso di mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella concessione;
- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi;
- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi.

PROBABILITA' ACCADIMENTO Basso

IMPATTO Basso

VALUTAZ.COMPLESS. RISCHIO Basso

SETTORI INTERESSATI: EDILIZIA E GESTIONE DEL PATRIMONIO

22. GESTIONE ORDINARIA DELLE ENTRATE DI BILANCIO

Rischi potenziali

gravi violazioni delle norme e principi contabili del T.U.E.L. in materia di entrate, quali:

- quantificazione non veritiera delle entrate;
- accertamento in bilancio di crediti scarsamente o non più esigibili;
- utilizzo delle entrate con violazione dei vincoli di destinazione;
- mancato recupero di crediti;
- mancata riscossione o mancato trasferimento all'amministrazione di crediti erariali (concessionario della riscossione).

Indirizzi comportamentali

- adempimenti di Trasparenza: pubblicazione dei dati e delle informazioni richiesti o previsti dal d.lgs. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale;
- adeguamento Regolamenti in materia;
- direttive e raccomandazioni agli uffici, per la prevenzione di irregolarità di natura contabile.

PROBABILITA' ACCADIMENTO Basso

IMPATTO Basso

VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO Basso

SETTORI INTERESSATI: FINANZIARIO

23. GESTIONE DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA

Rischi potenziali

- eventuale discrezionalità riguardo all'applicazione delle sanzioni;
- eventuale discrezionalità nella determinazione della misura della sanzione;
- eventuale ingiustificata revoca o cancellazione della sanzione.

Indirizzi comportamentali

- rispetto delle norme di legge in ordine all'applicazione delle sanzioni;
- specificazioni delle motivazioni che abbiamo determinato la revoca o la cancellazione.

PROBABILITA' ACCADIMENTO Basso

IMPATTO Basso

VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO Basso

SETTORI INTERESSATI: POLIZIA MUNICIPALE

24. ATTIVITA' SANZIONATORIE (MULTE, AMMENDE, PENALI E SANZIONI)

Rischi potenziali

- eventuale discrezionalità riguardo all'applicazione delle sanzioni;
- eventuale discrezionalità nella determinazione della misura della sanzione;
- eventuale ingiustificata revoca o cancellazione della sanzione.

Indirizzi comportamentali

- rispetto delle norme di legge in ordine all'applicazione delle sanzioni;
- specificazioni delle motivazioni che abbiamo determinato la revoca o la cancellazione.

PROBABILITA' ACCADIMENTO Basso

IMPATTO Basso

VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO Basso

SETTORI INTERESSATI: EDILIZIE E GEST.PATRIM POLIZIA MUNICIPALE

25. INCENTIVI ECONOMICI AL PERSONALE

Rischi potenziali

- discrezionalità nell'applicazione degli incentivi;
- discrezionalità nella determinazione della misura degli incentivi;

- erogazione “a pioggia” senza distinzione che tengano conto dell’apporto individuale di ciascun dipendente;
- mancata verifica della natura e delle caratteristiche dei servizi cui attengono gli incentivi.

Indirizzi comportamentali

- rispetto delle norme di legge e dei contratti di categoria con riguardo ai vari istituti prescritti;
- motivazione puntuale delle ragioni dell’attribuzione dell’incentivo sulla base dell’attività svolta alla luce delle fonti che lo disciplinano.

PROBABILITA’ ACCADIMENTO Basso

IMPATTO Basso

VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO Basso

SETTORI INTERESSATI: TUTTI I SETTORI

26. CONCORSO PER LA PROGRESSIONE DI CARRIERA DEL PERSONALE

Rischi potenziali

- previsioni di requisiti di accesso “personalizzati”;
- omessa o incompleta verifica dei requisiti;
- determinazione dei requisiti al fine di assicurare la partecipazione di specifici soggetti;
- interventi ingiustificati di modifica dei criteri di valutazione.

Indirizzi comportamentali

- predisposizione di una regolamentazione riferita ai criteri valutativi rilevanti ai fini della progressione di carriera;
- comunicazione/pubblicazione della regolamentazione in via preventiva rispetto al periodo temporale cui si riferisce la valutazione;
- adeguate motivazioni che possano avere determinato la eventuale ridefinizione dei requisiti per la partecipazione;
- adeguate motivazioni che possano avere generato eventuali modifiche dei criteri di valutazione.

PROBABILITA’ ACCADIMENTO Basso

IMPATTO Basso

VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO Basso

SETTORI INTERESSATI: TUTTI I SETTORI

27. PRATICHE ANAGRAFICHE

Rischi potenziali

- manipolazione e falsificazione dati inseriti
- disomogeneità/discrezionalità nell’istruttoria delle pratiche
- arbitraria adozione del provvedimento finale/abuso nell’adozione del provvedimento finale
- mancato rispetto delle scadenze
- mancata o carente effettuazione dei controlli.

Indirizzi comportamentali:

- tracciabilità operatori addetti all’istruttoria delle singole pratiche
- tracciabilità operatori addetti alla banca dati
- fissazione criteri standard per l’istruttoria e chiusura della singola pratica, con norme interne
- monitoraggio costante dello stato delle pratiche.

PROBABILITA’ ACCADIMENTO Basso

IMPATTO Basso

VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO Basso

SETTORI INTERESSATI: AMMINISTRATIVO

28. DOCUMENTI DI IDENTITA’

PROBABILITA’ ACCADIMENTO Basso

IMPATTO Basso

VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO Basso
SETTORI INTERESSATI: AMMINISTRATIVO

29. GESTIONE DEL PROTOCOLLO

Rischi potenziali:

- mancato rispetto dell'ordine di protocollazione
- alterazione dei dati della protocollazione, con particolare riferimento alla data della stessa
- mancato rispetto dei tempi di protocollazione e della trasmissione della corrispondenza in arrivo ai vari settori di competenza
- divulgazione informazioni riservate
- inosservanza disposizioni in materia di accesso al protocollo
- inosservanza disposizioni in materia di pubblicazioni all'albo pretorio on-line.

Indirizzi Comportamentali

- tracciabilità addetti all'attività di protocollazione
- adozione e attuazione del piano per la gestione informatica dei flussi documentali
- monitoraggio in ordine alla corretta gestione di cui innanzi
- controllo e monitoraggio costante in ordine alla correttezza ed alla imparzialità della protocollazione
- aggiornamento del personale addetto all'attività di protocollazione.

PROBABILITA' ACCADIMENTO Basso/Minimo

IMPATTO Basso

VALUTAZ. COMPLESS. RISCHIO Basso

SETTORI INTERESSATI: AMMINISTRATIVO